

C'è bisogno di VERI *giornalisti*

È la provincia che salva l'Italia. È nelle piccole città che si mantengono vive certe qualità e si ha ancora l'orgoglio di mostrarle.

Lo vedi nell'attività di scuole, ospedali, biblioteche, associazioni, anche giornali. Scuole, ospedali, biblioteche, associazioni faticano a ottenere quei risultati. I giornali molto di più, specie in questi anni nei quali alla rivoluzione telematica che li ha cambiati si è aggiunta la crisi economica, con pensionamenti, tagli di organici e di

collaboratori, di stipendi e di compensi. Per questo, con gratitudine e speranza faccio gli auguri a L'Eco mese, che compie trent'anni, e alla sua squadra. Gratitudine per il lavoro compiuto, speranza per il lavoro futuro. Continuerete ad avere lettori fedeli perché siete bravi e per-



[Alberto Sinigaglia
Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte]

ché le edicole che offrono cronaca locale resistono alla concorrenza delle reti.

Ma anche voi dovrete affrontare crescenti ostilità: di quanti disprezzano i giornalisti che non si limitano a farsi megafono delle loro parole; di quanti osano definirci "casta" ignorando

fatica, responsabilità, sacrifici che molti affrontano in cambio di compensi inadeguati; di quanti auspicano "la fine del giornalismo" perché senza si può mentire meglio e rubare di più. Rispondete sereni che non c'è mai stato tanto bisogno di veri giornalisti che aiutino i cittadini a

distinguere il vero dal falso, dalla menzogna, dalla propaganda nella tempesta di comunicazioni che li bombardano senza tregua. E insegnate ai ragazzi come essere cittadini informati: non per salvare una "casta", ma per salvarsi da chi li vuole ingannare. ■

Da pag. 12 dedichiamo le nostre "Dieci pagine" ai 30 anni de L'EM: tutte le 324 copertine e il portfolio fotografico su come nasce la rivista.